

Due giorni per musei

Il gusto di viaggiare...



Musei da gustare, un viaggio tra spazio, tempo, anima, suoni e sapori.

I musei del sistema museale della provincia di Modena si sono proposti in modo originale. Per due giorni, il 27 e 28 maggio, hanno inventato occasioni, proposte, iniziative per catturare l'attenzione dei cittadini sul proprio patrimonio, per invitare grandi e piccini a riscoprire il piacere di scoprire i tesori spesso ignorati custoditi nei piccoli e grandi musei della provincia.

La sfida di questa seconda edizione di "Musei da gustare", l'iniziativa promossa dalla Provincia di Modena e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, rimandava al gusto di viaggiare, sia fisicamente che mentalmente, al piacere della sorpresa, la fuga dalla routine attraverso un "viaggio culturale", all'esplorazione del tema "viaggio nello spazio, nel tempo, nell'anima, nel suono e nei sapori". Per due giorni i musei del

Sistema Museale sono diventati il luogo magico in cui sperimentare il gusto di un itinerario a tema. Eventi, visite guidate, tour in bicicletta, laboratori, mostre, conferenze, letture, concerti e giochi, suggestioni sensoriali ed enogastronomiche hanno accompagnato migliaia di visitatori. È stata l'occasione per vedere mostre importanti come "Atlante", una storica esposizione di fotografie di Luigi Ghirri, per imparare a Roccapelago dal Maestro cioccolatiere del Museo della Perugina com'è lavorato il cioccolato.

Si è conversato con Valerio Massimo Manfredi, discusso sul "gusto e disgusto nell'arte contemporanea" con Angela Vettese, con l'editorialista Edmondo Berselli, il giornalista e storico Giuseppe Lo Russo e lo storico Enrico Belgrado.

Le oltre trenta proposte, un po' in

tutto il territorio provinciale, sono state le più varie passando, per esempio, da una riflessione sul viaggio con l'antropologo Franco La Cecla (al museo Civico archeologico di Modena) al grande gioco dell'oca sul Tempo proposto dal Museo dell'Abbazia di Nonantola. Le suggestioni dei sapori continuano "Sulle tracce



del sale" a Gemma 1786, il Museo mineralogico e geologico Estense, alla scoperta dei diversi aromi del tè a Vignola, con le degustazioni delle creazioni gastronomiche ispirate alla

Nella fabbrica del caffè

Nel palazzo della Provincia in mostra "i luoghi del caffè".

Il palazzo sede della Provincia di Modena, in viale Martiri della Libertà 34, sorse, tra il 1844 e il 1849, come "Fabbrica del Caffè", voluta dal duca Francesco IV d'Austria d'Este su progetto di Cesare Costa, tra i protagonisti dell'architettura della Restaurazione negli Stati estensi. Recupera, quindi, la memoria di questa originaria destinazione la mostra "I luoghi del caffè" che, da domenica 28 maggio

al 17 giugno, in occasione di "Musei da gustare", propone un viaggio nella storia e nei sapori: quadri, disegni, documenti e foto d'epoca che testimoniano oltre un secolo di riti della "tazzina" tra i locali modenesi e non solo.



La mostra presenta vedute di Modena di Mario Molinari, di Pietro Pagliani, di Mario Vellani Marchi, ma anche nature morte di autori modenesi con utensili per la preparazione del caffè. La maggior parte delle opere fa parte della Raccolta d'arte della Provincia il cui Palazzo, in realtà, non è mai diventato sede della "coffee house" prevista al piano nobile.

Le foto d'epoca provenienti dalle Raccolte fotografiche Panini e da collezione private illustrano la vita sociale dai primi dell'800 con le degustazioni nei salotti, nelle "coffee house" delle residenze estive e nei locali pubblici: dal Caffè Nazionale sotto il portico del Collegio alla Caffetteria Giusti in via Farini, dal Cacciatori, poi Boninsegna, di via San Carlo al Caffè dell'Orologio sulla piazzetta delle Ova.



bilancia a Campogalliano.

«Musei da gustare ha ancora una volta fatto centro – sottolinea l'assessore provinciale alla Cultura Beniamino Grandi – si è dimostrata un'occasione straordinaria per fare conoscere al grande pubblico, attraverso iniziative capaci di suscitare interesse e curiosità, il patrimonio rappresentato dai musei del nostro territorio»

Impara l'arte con Willy



Dal classico percorso di visita virtuale di un museo, a Modena si è passati alla visita interattiva con il videogioco Willy. Ideato dall'assessorato cultura della Provincia di Modena con il contributo della Regione e la collaborazione degli operatori di tutti i musei del Sistema Museale, Willy, è un gioco pensato per fare scoprire ai ragazzi i tesori dei musei modenesi giocando sul computer, ma anche visitandoli di persona insieme ai genitori. Chi completa il gioco risolvendo il mistero, infatti, stampata la "pergamena" può andare in qualsiasi museo a ritirare uno dei premi offerti da Smemoranda e lo può fare grazie alla "Willy card", la speciale tessera che per un intero anno consente anche per l'accompagnatore, l'accesso gratuito, o con lo sconto, a tutte le 60 strutture del Sistema museale.

Il gioco interattivo "Willy e il mistero dell'oro nero" disponibile sul sito del Sistema museale della Provincia di Modena (www.museimodenesi.it)

Modena rende omaggio a Gino Covili con una vasta antologica che celebra il grande artista scomparso nel maggio 2005.

Ad un anno dalla morte, la mostra assume una funzione rievocativa e rappresentativa: espone le tappe della sua vita di artista e sottolinea i momenti più significativi della sua produzione. Con il suo pennello Covili ha scritto la storia, la cronaca, la leggenda e la fiaba della sua terra. Rivivono, grazie alla sua arte, gli uomini, le case, le terre, il paesaggio del Frignano.

La mostra presenta una serie di capolavori riservando una nuova interpretazione dell'opera di Gino Covili: un artista capace di dar vita, in un confronto teso con la natura e i maestri del passato, ad un linguaggio personalissimo in cui si fondono forza, delicatezza, umanità.

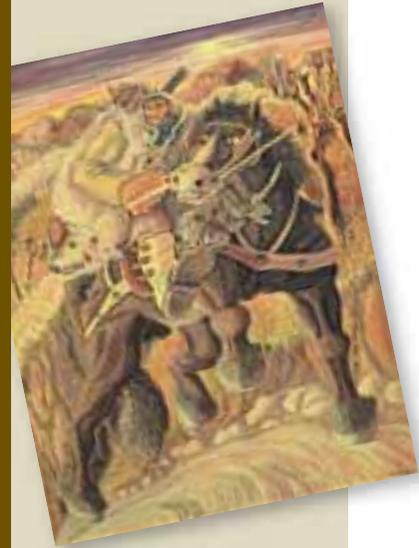
Per la prima volta le opere più spettacolari di Covili possono essere viste insieme dal pubblico il pubblico in un'esposizione articolata in 9 cicli; 159 opere in totale, che rappresentano i momenti più

significativi del suo percorso artistico ed esistenziale.

Nelle sale del Foro Boario di Modena si presentano 8 cicli comprendenti 101 opere e al Castello dei Montecuccoli di Pavullo 58 opere, acquisite dal Comune



GINO COVILI GLI OCCHI DELLA VITA



di Pavullo nel Frignano nel 1998, che raccolgono

il ciclo "Il paese ritrovato", dove Covili ci offre puntualmente la visione del suo paese perduto e oggi ritrovato attraverso le sue immagini.



Modena - Foro Boario

29 aprile - 2 luglio 2006

per informazioni

Sito internet: www.ginocovili.com

Orari e giorni di apertura:

martedì - mercoledì - giovedì
ore 15.00 - 19.00

venerdì - sabato

ore 10.00 - 13.00 / 15.00 - 23.00

- domenica ore 10.00 - 13.00 /

15.00 - 19.00

Giorno di chiusura: lunedì

Biglietto: intero 5,00 Euro

- ridotto 3,00 Euro

Pavullo nel Frignano - Castello dei Montecuccoli

Dal 30 aprile 2006

Orari e giorni di apertura:

- martedì - giovedì - venerdì
ore 17.00 - 19.30

- sabato - domenica ore 10.00

- 13.00 / 17.00 - 19.30

Giorni di chiusura:

lunedì e mercoledì

